

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa</i>	XIX
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i>	XXI

Parte Prima **EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE**

Capitolo I I SISTEMI PROCESSUALI

1. Diritto penale e diritto processuale penale.	1
2. Il sistema inquisitorio.	1
3. Il sistema accusatorio.	3
4. Il sistema misto	5

Capitolo II DALLA COSTITUZIONE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948.	7
2. Dalla legge-delega al codice di procedura penale.	8
3. Le linee generali del processo penale.	9
4. I principi del “giusto processo”.	10
5. I principi inerenti ad ogni processo.	11
6. I principi attinenti al processo penale.	13
7. La riforma Cartabia: il nuovo bilanciamento tra principi fondamentali ed efficienza	17
7.1. La legge delega al Governo per l’efficienza del processo penale	17
7.2. Le norme che sono entrate in vigore dal 19 ottobre 2021	21
7.3. Il decreto legislativo n. 150 del 2022	24
8. L’attuazione della Direttiva europea sulla presunzione di innocenza.	24
9. Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo.	26
10. Le fonti internazionali del diritto processuale penale.	27
11. Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell’uomo.	32

Parte Seconda **PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE**

Capitolo I I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1. Procedimento e processo.	34
a. Il processo penale sul fatto, sull’autore e sulle conseguenze.	34
b. L’azione penale	35
c. I soggetti e le parti.	36

2.	Il giudice	37
a.	Giudici ordinari e speciali	37
b.	Giurisdizione e giusto processo	39
c.	La competenza per materia e per funzione	40
d.	La competenza per territorio	43
e.	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti	44
f.	Il principio del giudice naturale	47
g.	I conflitti di giurisdizione e di competenza	47
h.	La dichiarazione di incompetenza	48
i.	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale	49
l.	La capacità del giudice	50
m.	L'imparzialità del giudice	50
n.	L'incompatibilità del giudice	52
o.	Astensione e ricsuzione del giudice	54
p.	La rimessione del processo	56
q.	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale	58
r.	L'ufficio per il processo (U.P.P.)	60
3.	Il pubblico ministero	60
a.	L'organo e le funzioni	60
b.	I rapporti con il potere politico	62
c.	I rapporti all'interno dell'ufficio	62
d.	I rapporti tra gli uffici	65
e.	L'astensione del pubblico ministero	66
f.	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo	68
g.	Il pubblico ministero europeo (rinvio)	71
4.	La polizia giudiziaria	71
a.	Polizia giudiziaria e di sicurezza	71
b.	La dipendenza dall'autorità giudiziaria	73
c.	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria	75
5.	L'imputato	75
a.	La distinzione tra imputato e indagato	75
b.	L'interrogatorio	77
c.	La distinzione tra indagato e persona informata (possibile testimone)	79
d.	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato	81
e.	Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato	82
6.	Il difensore	84
a.	La rappresentanza tecnica	84
b.	Difensore di fiducia e difensore d'ufficio	86
c.	Il difensore della persona offesa	88
d.	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile)	89
e.	Il patrocinio per i non abbienti	90
f.	Regole per l'attività difensiva	90
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile	93
a.	La persona offesa	93
b.	La parte civile	98
8.	Altri soggetti del procedimento penale	102

Capitolo II

GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale	106
a.	Considerazioni preliminari. Atti analogici e informatici	106
b.	Gli atti del giudice e delle parti	113
c.	Il procedimento in camera di consiglio	117
d.	La partecipazione a distanza.	118
e.	La documentazione degli atti	119
f.	La notificazione	121
g.	La traduzione degli atti: l'interprete	133
2.	Le cause di invalidità degli atti	135
a.	Considerazioni generali	135
b.	Il principio di tassatività	136
c.	L'inammissibilità	137
d.	La decadenza; la restituzione nel termine	137
e.	La nullità	142
f.	L'inutilizzabilità	146
g.	L'atto inesistente; l'atto abnorme	149
3.	Cenni sul processo penale telematico	151
a.	Considerazioni generali	151

Capitolo III

PRINCIPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova	155
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza	155
3.	Prova e indizio	157
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova	165
a.	La ricerca della prova	166
b.	L'ammissione della prova	166
c.	L'assunzione della prova	168
d.	La valutazione della prova	169
e.	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita	171
5.	La presunzione di innocenza	172
6.	L'ambito di applicabilità delle norme sulle prove	178
7.	Oralità, immediatezza e contraddittorio	178
8.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori	180
9.	Approfondimento. La prova del rapporto di causalità	181

Capitolo IV

I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici	189
2.	La testimonianza	190
a.	Considerazioni preliminari	190
b.	La deposizione: oggetto e forma	192
c.	La testimonianza indiretta	193
d.	L'incompatibilità a testimoniare	197
e.	Le domande autoincriminanti. Il privilegio contro l'autoincriminazione	199

f.	Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	201
g.	La violazione degli obblighi del testimone	203
h.	Il segreto professionale	204
i.	Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia	208
3.	L'esame delle parti	209
a.	Considerazioni generali	209
b.	L'esame dell'imputato	210
c.	Le parti private diverse dall'imputato	211
d.	L'esame di persone imputate in procedimenti connessi o collegati	211
e.	Il riscontro	214
f.	La testimonianza assistita	215
g.	Il collaboratore e il testimone di giustizia	220
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali	221
a.	Considerazioni preliminari	221
b.	Il confronto	222
c.	La ricognizione	222
d.	L'esperimento giudiziale	224
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte	224
a.	Premessa terminologica	224
b.	La perizia	225
c.	Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia	228
d.	Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia	229
e.	La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte	230
f.	Riepilogo	232
g.	La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale	233
6.	La prova documentale	236
a.	La definizione di documento	236
b.	Il documento anonimo	238
c.	La disciplina di determinati documenti	240
d.	L'uso di atti di altri procedimenti	241
e.	I documenti illegali	243
	<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato</i>	246

Capitolo V

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali	247
2.	Le ispezioni	248
3.	Le perquisizioni	250
4.	Il sequestro probatorio	252
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni	255
a.	I principi costituzionali sulle intercettazioni	255
b.	Le riforme	258
c.	La normativa comune alle vecchie e alle nuove intercettazioni	259
c.1.	I requisiti per disporre le intercettazioni	259
c.2.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni	259
c.3.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati di criminalità organizzata o equiparati	261
c.4.	L'autorizzazione del giudice	262
c.5.	Le intercettazioni inutilizzabili	263
c.6.	Le intercettazioni non ostensibili	264

d.	La normativa sulle nuove intercettazioni	265
d.1.	La riforma Orlando, non entrata in vigore	265
d.2.	Le nuove modalità di redazione dei verbali sommari	267
d.3.	La nuova udienza di stralcio	269
d.4.	La possibilità del rinvio dello svolgimento dell'udienza di stralcio	271
d.5.	Le nuove regole nel procedimento cautelare	272
d.6.	Le nuove norme sul captatore informatico	274
d.7.	L'uso delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali è stata concessa l'autorizzazione	277
e.	Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari	279
6.	I nuovi strumenti della tecnica	279
a.	I mezzi atipici di ricerca della prova	279
b.	L'agente segreto attrezzato per il suono	282
c.	I tabulati telefonici	283
d.	Le videoriprese	287
e.	Le perquisizioni on-line	289
	<i>Schema n. 2. Le nuove intercettazioni: procedimento</i>	291

Capitolo VI

LE MISURE CAUTELARI

1.	I principi generali delle misure cautelari	292
a.	La definizione di provvedimento cautelare	292
b.	Misure cautelari e sistema processuale	295
c.	La riserva di legge e di giurisdizione	296
2.	La struttura normativa delle misure cautelari personali	298
a.	Le misure cautelari personali	298
b.	Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali	305
c.	Le esigenze cautelari	308
d.	I criteri di scelta delle misure cautelari personali	309
3.	L'applicazione delle misure cautelari personali	315
a.	Il procedimento	315
b.	La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice	315
c.	L'interrogatorio di garanzia	319
4.	Le vicende successive	322
a.	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali	322
b.	Le cause di estinzione o di sostituzione delle misure cautelari personali	324
c.	I termini di durata massima delle misure cautelari personali	325
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali	328
a.	Considerazioni preliminari	328
b.	Il riesame	328
c.	L'appello	331
d.	Il ricorso per cassazione	332
e.	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare	334
6.	Le misure cautelari reali	336
7.	Le impugnazioni cautelari nel processo telematico	341
8.	Le misure pre-cautelari: l'arresto in flagranza e il fermo	342
a.	Considerazioni preliminari	342
b.	L'arresto	343
c.	Il fermo	346
d.	La convalida dell'arresto e del fermo	347

e. L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare (art. 384-bis)	351
<i>Schema n. 3. Misure cautelari personali. Principi generali</i>	352

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

Capitolo I

LE INDAGINI PRELIMINARI

1. Le disposizioni generali sulle indagini	353
a. Considerazioni preliminari	353
<i>Schema n. 4. Corrispondenza tra atti di indagine e prove.</i>	354
b. Le finalità delle indagini preliminari	354
c. Il giudice per le indagini preliminari	355
2. La notizia di reato	356
a. Considerazioni generali	356
b. La denuncia	357
c. Il referto	360
d. La denuncia anonima	361
e. L'obbligo di informare il pubblico ministero	362
3. Le condizioni di procedibilità	363
4. Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione	367
a. Considerazioni preliminari	367
b. Gli atti conoscibili dall'indagato	367
c. Gli atti segreti	368
d. Il divieto di pubblicazione	371
e. Approfondimento. I comunicati e le conferenze stampa delle autorità pubbliche	373
f. L'obbligo del segreto ed i suoi rapporti con il coordinamento informativo e investigativo	377
5. L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria	379
a. La regolamentazione dell'attività di iniziativa	379
b. Le sommarie informazioni dall'indagato	380
c. Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato	381
d. L'identificazione	384
e. I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo	386
f. Altri atti di iniziativa della polizia giudiziaria	389
6. L'attività di iniziativa del pubblico ministero	391
a. Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia	391
b. Gli atti compiuti personalmente o su delega	398
c. L'assunzione di informazioni dal possibile testimone	401
d. L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi	404
e. L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato	406
f. L'applicabilità delle norme sulle prove alle indagini preliminari	407
g. L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero	408
h. Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale	410
i. L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine	413
l. Il controllo sulla legittimazione del pubblico ministero	416
7. L'incidente probatorio	417
a. Considerazioni preliminari	417
b. I casi di incidente probatorio	417

c.	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente	419
d.	Lo svolgimento dell'udienza	420
8.	L'avviso di conclusione delle indagini	421
9.	I nuovi termini per le indagini; la proroga del termine	424
a.	Considerazioni introduttive	424
b.	Termini per la conclusione delle indagini preliminari	424
c.	La proroga del termine per le indagini	425
d.	Il termine nel procedimento contro ignoti	426
10.	I termini massimi per le indagini	427
11.	Il raffronto tra i profili genetici raccolti nel procedimento penale e quelli archiviati nella Banca dati nazionale del DNA	432
	<i>Schema n. 5. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento</i>	<i>436</i>

Capitolo II

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	L'azione penale e i criteri di priorità	437
a.	La nozione di azione penale	437
b.	Le caratteristiche dell'azione penale	439
2.	L'archiviazione	443
a.	Considerazioni preliminari	443
b.	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato	444
c.	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote	448
d.	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione contro un indagato	450
e.	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto	450
f.	L'archiviazione per l'adempimento delle prescrizioni nelle contravvenzioni	454
	<i>Schema n. 6. Indagini preliminari</i>	<i>455</i>

Capitolo III

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove	456
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive	456
3.	Investigazioni pubbliche e private a confronto	457
4.	I soggetti dell'investigazione difensiva	459
5.	L'intervista difensiva	461
a.	La regolamentazione	461
b.	Il colloquio non documentato	462
c.	L'assunzione di informazioni e la relativa verbalizzazione	462
d.	La dichiarazione scritta	464
e.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere	464
6.	La presentazione della documentazione difensiva	465
7.	Le altre attività di investigazione difensiva	466
8.	La consulenza tecnica fuori dei casi di perizia	467
9.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva	469

Capitolo IV L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Considerazioni generali	471
2.	La fase introduttiva dell'udienza preliminare	472
	a. Gli adempimenti che precedono l'udienza	472
	b. La dichiarazione di assenza	473
	c. La sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza del processo.	477
3.	Lo svolgimento ordinario dell'udienza	480
4.	Le indagini su iniziativa del giudice	482
5.	L'attività di integrazione probatoria del giudice	483
6.	La modifica dell'imputazione	484
7.	La sentenza di non luogo a procedere	486
8.	Il decreto che dispone il giudizio	487
9.	Il fascicolo per il dibattimento e il fascicolo del pubblico ministero	488
10.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere	491
11.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere	492
12.	Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale	493
	<i>Schema n. 7. Mancata presenza dell'imputato nell'udienza preliminare</i>	<i>496</i>

Capitolo V IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

SEZ. I - I PRINCIPI CHE REGOLANO IL DIBATTIMENTO

1.	Le disposizioni generali sul dibattimento	497
2.	La pubblicità delle udienze	499
3.	I principi del contraddittorio, della concentrazione, dell'oralità e dell'immediatezza	501

SEZ. II - GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

4.	La funzione degli atti preliminari al dibattimento	506
5.	La costituzione delle parti e le questioni preliminari	510

SEZ. III - IL DIBATTIMENTO

6.	L'apertura del dibattimento e le richieste di prova	512
7.	L'istruzione dibattimentale	516
8.	L'esame incrociato	518
9.	Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità	523
	a. Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale	523
	b. L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio	524
	c. Le dichiarazioni di colui che si è sempre volontariamente sottratto al contraddittorio	525
	d. La consultazione di documenti in aiuto alla memoria	525
	e. La contestazione probatoria	526
	f. La contestazione di qualsiasi altra risultanza	530
	g. La lettura degli atti	530
10.	Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice	534
10-bis.	Lo svolgimento dell'udienza da remoto	539
11.	Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza	541
12.	La discussione finale	545

<i>SEZ. IV - GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO. LA SENTENZA</i>	
13. Considerazioni generali	546
14. I requisiti della sentenza. La motivazione	548
15. La sentenza di non doversi procedere	551
16. La sentenza di assoluzione	553
17. La sentenza penale di condanna	556
18. La condanna penale e le decisioni sulle questioni civili	562
<i>Schema n. 8. Rimedi per l'imputato contro il quale si è proceduto in assenza nell'udienza preliminare.</i>	<i>564</i>

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

Capitolo I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

1. Procedimenti penali differenziati e speciali. La riforma Cartabia	565
2. Il giudizio abbreviato	567
a. Considerazioni generali	567
b. Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione	568
c. Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata	570
d. Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni.	572
e. Aspetti del giudizio abbreviato: la parte civile; le impugnazioni; le investigazioni difensive; i giudizi abbreviati atipici	573
3. L'applicazione della pena su richiesta delle parti	576
a. Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito	576
b. Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici	577
c. Il patteggiamento "allargato"	578
d. La disciplina comune	580
e. Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento	584
f. Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che accoglie o rigetta il patteggiamento	586
4. Il giudizio immediato	587
5. Il giudizio direttissimo	592
a. Il giudizio direttissimo previsto dal codice	592
b. Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	595
c. Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali	595
6. Il procedimento per decreto	596
7. La sospensione del procedimento con messa alla prova	599
a. La disciplina di diritto sostanziale	599
b. La disciplina di diritto processuale	601
8. L'oblazione (rinvio)	608
9. La giustizia riparativa	608

Capitolo II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1. Considerazioni introduttive	614
--	-----

2.	Il procedimento monocratico con udienza preliminare	615
3.	Il procedimento monocratico con citazione diretta	616
4.	I riti speciali nel procedimento monocratico	623
	<i>Schema n. 9. Il procedimento penale davanti al tribunale monocratico</i>	<i>628</i>

Capitolo III

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Considerazioni introduttive	629
2.	Le indagini preliminari	631
3.	La conclusione delle indagini preliminari	632
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa	635
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento	638
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace	640
7.	Le impugnazioni	642

Capitolo IV

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa	644
2.	Gli organi della giustizia penale minorile	644
3.	I principi guida del sistema	646
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità	649
5.	Le misure pre-cautelari e cautelari	650
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare	652
7.	I procedimenti speciali	653
8.	La decisione senza la condanna	654
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna	657
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza	663

Capitolo V

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1.	Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente	664
2.	Le sanzioni applicabili. La competenza	666
3.	La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica	667
4.	Il regime delle prove	669
5.	Le misure cautelari	669
6.	Indagini preliminari e procedimenti speciali	671
7.	Il giudizio	673
8.	Le impugnazioni	673

Parte Quinta LE IMPUGNAZIONI

Capitolo I

PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie	675
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni	676
3.	I soggetti legittimati ad impugnare	679
4.	Regole generali sulle impugnazioni	683
5.	La trasmissione degli atti dal giudice <i>a quo</i> al giudice <i>ad quem</i>	688
6.	Il deposito telematico delle impugnazioni	689

Capitolo II

L'APPELLO

1.	Considerazioni preliminari	691
2.	La legittimazione a proporre appello	693
3.	L'appello incidentale e le memorie presentate dall'imputato che non ha proposto impugnazione	695
4.	La cognizione del giudice di appello	696
5.	Lo svolgimento del giudizio di appello	700
	a. La citazione per il giudizio di appello	700
	b. Le decisioni in camera di consiglio senza la partecipazione delle parti	701
	c. L'udienza in camera di consiglio partecipata	702
	d. L'udienza pubblica	703
6.	La rinnovazione dell'istruzione dibattimentale	703
7.	La mancata presenza dell'imputato in appello	706
8.	Il concordato in appello	707
9.	Questioni di nullità	708
10.	La sentenza del giudice di appello	710

Capitolo III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale	712
2.	I motivi del ricorso per cassazione	716
3.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione	719
4.	Il procedimento in cassazione	719
5.	La tipologia delle sentenze della suprema corte	722
6.	Il giudizio di rinvio	726
7.	Il provvedimento abnorme	727

Capitolo IV

LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1.	Le impugnazioni straordinarie	730
----	---	-----

2.	La revisione	731
3.	Il procedimento di revisione	733
4.	Il rimedio tendente a eseguire le decisioni della Corte europea dei diritti dell'uomo	735
5.	La riparazione dell'errore giudiziario	737
6.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto	739
7.	La rescissione del giudicato	740

Parte Sesta

IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

Capitolo I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'irrevocabilità	741
2.	L'esecutività	742
3.	Il giudicato	743
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile	745
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale	748
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato	750
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni	751
8.	Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	752
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	754
10.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento</i> per <i>particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	757
11.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità	758
12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi	760

Capitolo II

L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione	762
2.	I soggetti dell'esecuzione	763
3.	L'attività esecutiva	765
4.	L'esecuzione delle pene detentive e delle pene sostitutive	765
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie	770
6.	La giurisdizione esecutiva	773
7.	La magistratura di sorveglianza	777
8.	Il casellario giudiziale	782
9.	Le spese	784

Parte Settima
I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

Capitolo I

LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE
REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1.	I principi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale	785
2.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri dell'Unione europea	786
3.	L'estradizione	788
3.1.	L'estradizione per l'estero (passiva)	788
3.1.1.	I provvedimenti cautelari	792
3.2.	L'estradizione dall'estero (attiva)	793
4.	Le rogatorie internazionali	794
4.1.	Le rogatorie internazionali dall'estero (passive)	795
4.2.	Le rogatorie internazionali all'estero (attive)	796
5.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere	798
6.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane	799
7.	Il trasferimento dei procedimenti penali	800

Capitolo II

CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA
NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA E DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Considerazioni generali	803
2.	Le Convenzioni del Consiglio d'Europa	803
3.	La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea	804
4.	L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione	804
5.	Il mandato d'arresto europeo	805
a.	Considerazioni generali	805
b.	L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo	806
c.	La procedura di esecuzione passiva	807
d.	Le misure cautelari e i termini per la decisione	811
e.	La procedura di esecuzione attiva	811
6.	L'ordine europeo di indagine	812
7.	L'ordine di protezione europeo	816
8.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva	818
9.	Il riconoscimento reciproco delle misure alternative alla detenzione cautelare	819
10.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale	820
11.	Eurojust	821
12.	Il pubblico ministero europeo	824
	<i>Schema n. 10. Pubblico ministero europeo (EPPO). Denunce e registri delle notizie di reato.</i>	831

Appendice

CENNI SULLA PSICOLOGIA DELLA TESTIMONIANZA

1.	Processo penale e psicologia: le origini di un rapporto conflittuale	832
----	--	-----

2. I momenti della testimonianza	836
3. Considerazioni sui rapporti tra processo penale e intelligenza artificiale	840
 <i>Indice analitico</i>	 845